

Allenatori in corsa



DELIO ROSSI

ALLENATORE (50 ANNI)

FOGGIA, SALERNITANA, PESCARA, GENOA, PESCARA, LECCE, ATALANTA, LAZIO, PALERMO



WALTER MAZZARRI

ALLENATORE (49 ANNI)

BOLOGNA, NAPOLI, PISTOIESE, LIVORNO, REGGINA, SAMPDORIA, NAPOLI

→ **Con Mutti all'Atalanta undici cambi** sulle panchine: tanti quanti in tutta la scorsa stagione

→ **Mazzarri, Rossi, Ranieri** e gli altri hanno però sferzato l'inerzia della stagione nei loro club

Cambia che ti passa (e vinci)

Il calcio del mister usa e getta

Salta un'altra panchina in serie A, l'Atalanta caccia Conte dopo aver cacciato Gregucci. Ma il record di esoneri, tanti quanti a giugno 2009, produce effetti: Napoli, Palermo, Roma e altre squadre hanno cambiato passo.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

L'Italia pallonara e il suo strano primato. Con l'arrivo di Mutti sulla panchina dell'Atalanta (ufficializzato ieri) sono 11 i cambi di panchina in Serie A. Eguagliato così il record della passata stagione, arrivato però solo a giugno: la consacrazione del mister usa e getta. E i presupposti per battere il primato degli esonerati ci stanno tutti, resta da capire chi salterà prima tra Ferrara, Del Neri o Ballardini. Ma quest'anno, a ben guardare sembra che cambiare porti bene. Presidenti cicale d'estate, tra voli pindarici e amichevoli intercontinentali, ma da quest'anno ben attenti a tappare i buchi in corso. Tutte le squadre che hanno cambiato allenatore, infatti, in un modo o nell'altro ci hanno guadagnato. E per paradosso l'unico ancora all'asciutto sembra essere il patron dell'Udinese, Pozzo. Proprio lui che, dopo aver cacciato Marino senza possibilità di appello, dopo una partita rinviata per neve, aveva avallato tale tendenza sostenendo che «le squadre che hanno esonerato l'allenatore, poi sono andate bene». Peccato però che De Biasi sia ancora a secco di vittorie, arriveran-

no. Una tendenza che però non piace al presidente dell'Assoallenatori, Renzo Ulivieri: «I nostri allenatori sono validi e lo testimonia il fatto che all'estero è pieno di tecnici italiani. Il mio consiglio è comunque quello di evitare sempre le dimissioni».

ZAMPARINI IN PACE

Tuttavia Pozzo sembra aver ragione, soprattutto se si considera che, dopo aver saziato la sua «fame» di esoneri con l'ingaggio di Delio Rossi, anche un divora-allenatori come Zamparini sembra aver trovato finalmente la pace. Da quando l'ex tecnico della Lazio è giunto sull'isola sono piovuti risultati. L'esordio con la sconfitta subito archiviato con 4 vittorie e un pareggio, compresa l'impresa a San Siro contro il Milan. Totale: 13 punti in 6 partite,

Zenga ne aveva fatti 17 in 13. E che dire del Napoli? Chi aveva visto le prime partite degli azzurri al San Paolo era rimasto di sasso al cospetto del non gioco espresso dal Donadoni pensiero. A Mazzarri invece è riuscito tutto talmente facile che fino ad ora non ha mai perso. Il tecnico toscano ha confezionato 12 risultati utili consecutivi, frutto di 7 vittorie e 5 pareggi. Con l'ex tecnico azzurro i partenopei avevano raccolto la miseria di 7 punti in altrettante gare. E se a Livorno qualcuno osa mettere in discussione Cosmi è solo perché l'ex tecnico del Perugia sta dando il benservito all'idolo di casa Lucarelli. Nessuno si azzarda però a fare mugugni sul suo lavoro, parlano i numeri: quando Serse ereditò il posto di Ruotolo il Livorno viaggiava al ritmo di 1 punto ogni tre